



OGGETTO: PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA 'CONTRATTI DI QUARTIERE II': MODIFICA SOSTANZIALE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA MEDIANTE LA RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO ERAP.

DISCUSSIONE DEL 23/03/2015

Pantanetti – Assessore

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signori consiglieri, colleghi di Giunta.

Nel dicembre del 2006 fu sottoscritto da parte di questo Comune con la Regione Marche e con l'Università un accordo, che noi poi abbiamo denominato "contratti di quartiere" per la realizzazione di un intervento, che ha visto tra gli altri, la zona di Ficana e la parte relativa a via Ghino Valenti; in buona sostanza, era stata prevista una riqualificazione di quella parte del territorio, la riqualificazione della zona di Ficana e la realizzazione di una serie di alloggi da parte dell'ERAP. Ad oggi, l'operazione si è sostanzialmente conclusa ed è rimasta fuori solo ed esclusivamente la parte inerente gli interventi abitativi, in particolare la realizzazione da parte di ERAP di trenta alloggi; in quel lotto di terra, se voi ricordate, è stato oggetto nello scorso Consiglio comunale, di una variante urbanistica, ex articolo 26 della legge regionale, e cioè, riassumo molto brevemente: noi abbiamo individuato quel lotto come lotto di completamento, perché innescato e collegato a una variante urbanistica molto più ampia, che era quella che doveva realizzare l'ICOC. Ora, i problemi della società, l'altra volta vi dicevo che si tratta di una società sotto procedura fallimentare, ha fatto sì che facendolo rimanere all'interno di quella lottizzazione, l'ERAP avrebbe visto dilatarsi in modo indefinibile i tempi di realizzazione, anche perché le opere di urbanizzazione erano a carico della società costruttrice. Individuandolo come lotto di completamento, le opere di urbanizzazione in qualche modo rimangono a carico della ditta fallita e l'ERAP avrebbe potuto continuare nell'opera per la realizzazione di questi alloggi. Questo elemento, insieme ad un altro e cioè la contestazione da parte della guardia forestale della presenza in loco di un bosco, ... *(manca audio)*

Dicevo, che dal 2007 ad oggi si è spontaneamente creata una folta vegetazione di acacie, che da un punto di vista normativo, il quale guarda la quantità e non la qualità della vegetazione, è considerabile come bosco e se lì c'è un bosco, c'è di conseguenza l'impossibilità di poter intervenire e di poter costruire, tant'è che l'altra volta, se vi ricordate, decidemmo di dare all'ERAP il lotto per il proprio intervento e di retrocedere l'intervento dell'ICOC da edilizia residenziale pura a *social housing*, perché questo? perché l'articolo 12 della legge regionale numero 6 del 2005 prevede che quando si interviene per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, questa norma non ha vigore proprio in virtù dell'interesse pubblico che si viene a perseguire; questo, comunque, ha posto dei problemi in ordine alla realizzazione, perché il cronoprogramma che era stato previsto in quell'accordo di programma del 2006, prevedeva la realizzazione di questi trenta alloggi entro il giugno 2015; al fine di non perdere il finanziamento e al fine di lasciare inalterata la volontà della realizzazione di questi trenta alloggi, il responsabile unico del procedimento ha indetto e convocato il Collegio di vigilanza, composto dal Comune, dall'ERAP e dalla Regione, proponendo in via alternativa un'ipotesi migliorativa sotto una serie di aspetti; in cosa consiste oggi il nuovo accordo da riformulare? In buona sostanza, per la costruzione di questi trenta alloggi, l'ERAP aveva la disponibilità in tema di risorse di circa 4 milioni di euro; di questi, 1,916 milioni di euro circa erano messi a disposizione della Regione Marche, 600 mila euro erano nella disponibilità dello stesso ERAP e 1,4 milioni di euro erano oggetto



di mutuo; attraverso il nuovo accordo, che noi oggi delibereremo e che dovrà essere ratificato da parte della Giunta regionale, noi, al fine di non perdere le risorse messe a disposizione dalla Regione, al fine di evitare di perdere il finanziamento e quindi il problema di non realizzare gli alloggi, dividiamo l'intervento in due parti; una parte è quella che riguarda il vecchio intervento, cioè il lotto ERAP con la costruzione dei trenta alloggi, che avrà un suo iter e un suo scadenziario, ovvero la realizzazione dovrà avvenire il giugno 2018 e che ha come fonte di finanziamento i 2 milioni di euro attualmente a disposizione dell'ERAP e c'è un impegno da parte della Regione a mettere la restante somma non appena l'intervento verrà posto in essere, cioè nel momento in cui inizierà l'intervento e la possibilità, dall'altra parte, di utilizzare 1,9 milioni di euro per l'acquisto di alloggi già presenti nel nostro territorio. È un'operazione che è già stata fatta nel Comune di Pesaro, cioè noi avremo la possibilità, in un arco temporale estremamente ristretto, cioè sei mesi, di poter acquistare nel nostro territorio palazzine già finite e poter consegnare in questo lasso di tempo molto breve tramite l'ERAP, perché questa operazione è interamente gestita dall'ERAP, tra i dodici e i quindici alloggi. Qual è l'aspetto virtuoso dell'operazione? Che i trenta alloggi rimangono, c'è stata solo una dilazione e una posticipazione nella loro realizzazione, nell'immediato avremo la possibilità di poter acquistare tra i dodici e i quindici alloggi, per cui dare una risposta immediata a quella che è l'esigenza abitativa, non sta a me, ma vi ricordo che la graduatoria formatasi qualche tempo fa da parte di coloro che attendono un alloggio con queste caratteristiche è particolarmente corposa e cospicua, senza considerare tutti coloro che oggi sono stati colpiti da uno sfratto con le caratteristiche dell'esecutività; siccome è previsto che entro il 31 dicembre 2015 questa procedura dovrà essere perfezionata, nell'anno successivo noi potremmo immediatamente dare e assegnare questi alloggi.

Un ultimo aspetto; dove dovranno essere acquisiti questi alloggi? Tramite un bando di evidenza pubblica, noi abbiamo individuato innanzitutto tutto quello che è perimetrato come territorio comunale, considerando anche la parte a nord ovest, che è lo sviluppo naturale di quell'intervento di via Dino Valenti, cioè ricomprendendo anche la frazione di Villa Potenza. Quindi, il senso della delibera è questo, ovvero velocizzare una pratica che inevitabilmente ha visto il dilatarsi della tempistica, riuscire a dare una risposta immediata a quella che è l'esigenza abitativa nel nostro territorio e nella nostra città e salvaguardare una serie di risorse, oltre che locali, anche regionali che erano state individuate per poter essere realizzate nel nostro territorio.

Grazie.

Carelli – Gruppo Misto

Presidente, leggo il verbale della Commissione.

«Il giorno 20 marzo 2015, si è riunita la III Commissione consiliare per discutere il punto all'ordine del giorno riguardante il programma di riqualificazione urbana “contratti di quartiere II”. L'atto in esame intende avvallare, sulla base della proposta recentemente avanzata dal Collegio di vigilanza, la proposta di modifica sostanziale dell'accordo di programma sottoscritto nel 2008 e poi modificato nel 2012, denominato “Programma di riqualificazione urbana – contratti di quartiere II”. Dopo una breve discussione, si è passati alla votazione con 2 voti favorevoli e 1 voto di astensione».

Grazie.

Mari – Presidente

Apro gli interventi.

Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? No.

Allora, passiamo alla votazione.



Scusate, c'era un intervento per dichiarazione di voto.
Prego.

Blanchi – Comunisti Italiani per la Federazione della Sinistra

Presidente, mi stupisce un po', si era detto che si doveva presentare la delibera, mi stupisce un po' tutta questa furia per correre a votare. Quindi, annuncio il mio voto di astensione, perché secondo me meritava un dibattito molto più approfondito, in quanto in questi cinque anni abbiamo forse visto cinque delibere all'anno e solo le cinque delibere di questa seduta. Per cui, annuncio il mio voto di astensione.

Mari – Presidente

Non mi sembra che ci siano altre dichiarazioni di voto.

Entriamo, allora, in votazione.

Prego gli scrutatori Menchi, Tacconi, Razzi di avvicinarsi al tavolo della Presidenza.

Ci dicono che siamo in diciannove, per cui non siamo in numero legale.

Meschini – IdV

Mozione d'ordine. Chiedo se si può rinviare a domani la votazione, in modo che ci sia il numero legale. Non si può dire?

Mari – Presidente

Gli scrutatori ci dicano quanti siamo, per favore. Quanti siamo?

Siamo venti con il Sindaco; non abbiamo il numero legale, pertanto dobbiamo sospendere la seduta.

I lavori del Consiglio comunale terminano alle ore 21:05.

DISCUSSIONE DEL 24/03/2015

Mari – Presidente

Da una comunicazione, è giunto un ordine del giorno a firma di dieci consiglieri che va in fondo agli argomenti da discutere; successivamente, vi farò avere una copia.

Riprendiamo il Consiglio con una votazione che avevamo lasciato in sospeso ieri sera ed era la votazione del punto numero 8: «Programma di riqualificazione urbana con contratti di quartiere. Modifica sostanziale all'accordo di programma mediante la rimodulazione dell'intervento ERAP».

Chiedo agli scrutatori di farsi al tavolo della Presidenza.

La votazione è riportata in delibera